

Fame di trasporti pubblici saziata anche a Camorino

MOBILITÀ / Nel dicembre 2020 sarà in servizio la nuova linea di bus che collegherà Vigana e Paiardi al piano Popolazione assicurata dal Municipio: «Ci vorrà un po' di pazienza, ma tutte le opere previste saranno realizzate»

Spartaco De Bernardi

Ancora un po' di pazienza e poi il quartiere vedrà realizzarsi le opere e consolidarsi i servizi che ne aumenteranno ulteriormente la qualità di vita. È stato questo il leitmotiv della serata andata in scena ieri nell'atrio delle scuole elementari durante la quale il Municipio in corpore ha incontrato la popolazione di Camorino per la nona tappa del tour post aggregativo. Una tappa, come peraltro molte di quelle precedenti, nella quale la compagine guidata dal sindaco Mario Branda ha dovuto districarsi nel traffico. Un po' meno intenso rispetto a quello incontrato, ad esempio, a Monte Carrasso. I problemi principali, almeno secondo quanto emerso ieri sera, sembrano essere concentrati lungo le vie in Cumlina e al Guast. «Quest'ultima è diventata un circuito di Formula 1. Nessuno rispetta il limite dei 30 chilometri orari» ha fatto notare un cittadino preoccupato in particolare del fatto che la zona è particolarmente sen-

sibile visto che vi si trovano le scuole. «È vero, non tutti rispettano i limiti di velocità, ma non mi sembra che la situazione sia fuori controllo» ha risposto il vicesindaco e capo dicastero Sicurezza e servizi industriali Andrea Bersani, invitando la neocostituita Associazione di quartiere a raccogliere e a trasmettere le segnalazioni riguardanti le situazioni pericolose in modo che la Polizia comunale possa effettuare controlli mirati.

Penuria di parcheggi

Stesso discorso per i posteggi che, a detta di qualcuno, nel nucleo sono spesso e volentieri selvaggi. Ciò, ha rilanciato un altro camorinese, è dovuto però anche al fatto che i posti dove parcheggiare l'auto scarseggiano. E quelli della piazza sono quasi tutti occupati dagli impiegati dell'amministrazione comunale. «Anche i dipendenti sono sensibilizzati all'utilizzo dei mezzi pubblici, ad esempio con delle sovvenzioni per l'acquisto dell'abbonamento Arcobaleno» ha fatto notare a tal pro-



Per potenziare l'offerta di mezzi pubblici la Città investirà due milioni in più all'anno. ©CDT/ARCHIVIO

posito il municipale Simone Gianini, capodicastero Territorio e mobilità. È inoltre in preparazione un regolamento per la gestione dei parcheggi da riservare ai dipendenti del Comune che prevede il rilascio di autorizzazioni solo a chi ne ha davvero bisogno. Insomma, anche al suo interno la Città spin-

ge decisamente verso la cosiddetta mobilità sostenibile che alla fine dell'anno prossimo conoscerà una vera e propria rivoluzione.

La rivoluzione tra un anno

In concomitanza con l'apertura della galleria di base AlpTransit del Monte Ceneri, grazie al-

la quale i collegamenti su rotaia tra i principali centri del cantone saranno più rapidi e con cadenze maggiori, anche il trasporto pubblico su gomma sarà notevolmente potenziato. La Città, ha rammentato Gianini, investirà due milioni supplementari all'anno per rendere sempre più efficienti le linee dei

bus, creandone anche di nuove come quella che da Giubiasco porterà al centro di Camorino per poi salire in Vigana e ai Paiardi e poi ridiscendere verso Sant'Antonino. Per il nuovo interscambio dei bus, una delle opere predominanti dell'avveniristica riqualifica della piazza del paese insieme al posteggio pubblico coperto, bisognerà tuttavia attendere. La modifica del Piano regolatore riguardante il comparto Capèleta allestita dal Municipio dell'ex Comune ed approvata dal Legislativo della nuova Città un anno fa è attualmente sui banchi del Consiglio di Stato il quale è impegnato nell'esame dei numerosi ricorsi presentati.

Una questione di priorità

E pazienza l'ha invocata anche Christian Paglia, titolare del dicastero Opere pubbliche e ambiente, anche per tutte quelle opere già decise prima dell'aggregazione. La lista, sommando quelle di tutti e 13 i quartieri, è veramente lunga ha annotato Paglia precisando che in questi due anni e mezzo si è cercato di portare avanti quelle ritenute prioritarie. Magari, gli ha fatto eco Branda, non saranno realizzate subito, ma di sicuro queste opere saranno portate a compimento. Su questo non si discute. Come sarà portato a termine lo studio per il rilancio in chiave turistica ed economica della zona montana di sponda destra valorizzando attività già presenti sul territorio che riguardano, ad esempio, il comparto della Valle Morobbia, il villaggio medievale di Prada e i Fortini della fame, ha assicurato Gianini.